



La Santa Sede

**LETTERA DI SUA SANTITÀ BENEDETTO XVI
AL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE DI CUBA
IN OCCASIONE DEL XX ANNIVERSARIO DELL'INCONTRO
NAZIONALE ECCLESIALE CUBANO (ENEC)**

*Al Signor Cardinale Jaime Lucas Ortega y Alamino
Arcivescovo di San Cristóbal de La Habana e
Presidente della Conferenza dei Vescovi Cattolici di Cuba*

In occasione della celebrazione del XX anniversario dell'Incontro Nazionale Ecclesiale Cubano (ENEC), desidero inviare ai Vescovi, come pure ai sacerdoti, alle persone consacrate e ai fedeli laici di questa amata nazione, un affettuoso saluto, assicurandoli anche della mia vicinanza spirituale per dare impulso alle loro opere evangelizzatrici.

La realtà umana è piena di eventi che siamo invitati a vivere come salvifici, poiché il tempo e la storia sono popolati dalla presenza divina che incoraggia e rafforza. Perciò, quando in questo anniversario rifletterete sul vissuto, dovrete avvicinarvi a questa realtà come cammino di promesse e di salvezza, che dovete percorrere con passo attento e compassionevole, per scoprire nelle esperienze i segni e le tracce del Dio vivo che cammina con voi. Sì, che cammina con tutti coloro che vivono su questa terra, credenti e non credenti, quelli vicini e quelli lontani, quelli che seminano e quelli che spargono, poiché tutti sono invitati alla festa della vita che il Padre ci dona.

A tale proposito, in questa riflessione di anniversario, sarebbe bene ricordare in particolare le parole che il mio predecessore, Papa Giovanni Paolo II, pronunciò durante la sua visita a questa amata terra: "Che Cuba si apra al mondo e il mondo si apra a Cuba!", un'apertura che esige di esaminare in primo luogo come aprire il cuore e la mente alle cose di Dio; come aprirsi reciprocamente per quanti convivono, credendo e confidando gli uni negli altri, sebbene vi siano differenze di modi di pensare e di credere; infine, come aprirsi all'ambito mondiale, con le sfide insite nelle sue possibilità e nelle sue difficoltà allo stesso tempo.

Solo facendolo a partire dallo sguardo di Dio, uno sguardo amorevole, si potrà giungere alla verità di ogni persona, di ogni gruppo e di quanti vivono in in una stessa terra. Di grande aiuto sarà in questo cammino intrapreso l'esperienza di preghiera di ogni cristiano, nel silenzio e nell'umiltà del lavoro quotidiano, nella fedeltà alla fede professata, nell'annuncio implicito o esplicito del Vangelo. Di grande aiuto sarà anche l'amore profondo della maggior parte dei cubani per la Madre *de la Caridad del Cobre*, Patrona di questa terra da tanto tempo, che accompagna i suoi abitanti con tenerezza di madre.

A Lei affido questi incontri attorno al XX anniversario dell'ENEC, affinché la sua vicinanza incoraggi la speranza e la sua intercessione dinanzi al suo Figlio divino ottenga il dono del rafforzamento nella fede in questa porzione del Popolo di Dio. Con questi sentimenti, imparto di cuore a tutti i partecipanti, così come alle diverse Comunità ecclesiali di Cuba, la Benedizione Apostolica.

Dal Vaticano, 2 febbraio 2006

BENEDETTO XVI

© Copyright 2006 - Libreria Editrice Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana